

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE

PER L'ANNO 2020

approvato dal Consiglio di indirizzo in data 24/10/2019



DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2020

1. Premesse e Linee generali

1.1 - Premesse

Prima di passare allo sviluppo del presente documento, si ritiene opportuno evidenziare che nell'aprile del 2020 dovranno essere nominati i nuovi Organi statutari (Consiglio di amministrazione e Consiglio di indirizzo) della Fondazione.

In tale contesto il documento si pone, tra l'altro, l'obiettivo di impostare l'attività del 2020 in un'ottica di sostanziale continuità, lasciando ai nuovi Organi la possibilità di confermare o modificare le linee programmatiche nello stesso riportate.

Ciò nondimeno, anche al fine di favorire le più opportune valutazioni da parte degli stakeholders e quindi dei nuovi organi, sarà intrapreso ogni possibile sforzo per portare sul piano attuativo i nuovi orizzonti strategici che vedono le Fondazioni di origine bancaria impegnate ad andare oltre alla funzione prevalentemente erogatoria per assumere un ruolo di promozione e sostegno progettuali rispetto alle esigenze ed opportunità espresse dal territorio.

Il presente Documento costituisce lo strumento di programmazione dell'attività istituzionale della Fondazione per l'anno 2020 definendone gli obiettivi e le linee operative in coerenza con quanto approvato nel 2017 relativamente al triennio 2018-2019-2020.

Per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali la Fondazione opera, tra l'altro, sulla base di quanto previsto all'art. 3 del proprio Statuto, avendo quindi come riferimento la città metropolitana di Genova e la provincia di Imperia, secondo logiche ispirate all'autonomia delle scelte e alla imparzialità delle decisioni, nel

rispetto del principio costituzionale di sussidiarietà, senza svolgere ruoli supplenti o sostitutivi delle istituzioni preposte.

1.2 - Lo scenario macroeconomico

Sulla base di quanto emerge dal Bollettino Economico di Banca d'Italia, pubblicato nel mese di ottobre 2019, persistono rischi per l'economia globale derivanti dal protrarsi delle tensioni commerciali internazionali, dal rallentamento dell'attività in Cina e dall'incertezza su tempi e modalità di uscita del Regno Unito dall'Unione europea (Brexit).

Nell'Area Euro l'attività economica, segnata anche dalla contrazione dell'industria tedesca, resta debole e soggetta all'aumento del rischio che la fase ciclica sfavorevole determini una prolungata diminuzione dell'inflazione, attesa dai mercati finanziari, dalle imprese e dalle famiglie.

In Italia, secondo la stima della Banca d'Italia, resta il rischio che l'andamento sfavorevole nell'industria si trasmetta agli altri settori dell'economia ancorché esistano alcuni segnali positivi con riferimento a:

- aumento degli investimenti in beni strumentali nel secondo trimestre;
- ripresa di afflussi di capitali dall'estero;
- occupazione stabile nel terzo trimestre.

Nel nostro Paese il calo dei rendimenti dei titoli di Stato ha determinato una significativa diminuzione del costo della raccolta bancaria all'ingrosso e dei rendimenti delle obbligazioni delle imprese; il costo dei prestiti alle imprese e alle famiglie si è lievemente ridotto.

Secondo le proiezioni presentate nel citato Bollettino di Banca d'Italia, il Governo italiano stima un indebitamento netto al 2,2% del PIL nell'anno in corso, invariato rispetto al 2018. Per il 2020 il Governo programma un indebitamento netto superiore di quasi un

punto percentuale del PIL rispetto a quanto previsto nel quadro tendenziale, orientando la politica di bilancio in modo leggermente espansivo; ciò motivato da un quadro macroeconomico meno favorevole del previsto e da rischi al ribasso non trascurabili. I programmi del Governo prefigurano un percorso di graduale discesa del peso del debito sull'economia.

1.3 - Linee generali

Secondo i principi stabiliti dalla Carta delle Fondazioni, la Fondazione ha adottato modalità di confronto con i soggetti più rappresentativi delle realtà locali, con lo scopo di rilevare i bisogni prioritari e concertare interventi comuni finalizzati a rispondere nel modo più adeguato alle esigenze emerse con contestuale ottimizzazione delle risorse, anche attraverso l'organizzazione di convegni, tavoli e riunioni. Con riferimento all'area imperiese viene confermato, quale strumento di ascolto e interazione con il territorio, il dialogo avviato nel 2017 con il Tavolo di confronto permanente rappresentativo delle più significative realtà locali quale strumento di raccolta e analisi dei bisogni e delle priorità del territorio, istituito presso la Provincia di Imperia, al fine di favorire l'attuazione di progetti condivisi di sviluppo economico, sociale e culturale.

E' operativo l'accordo sottoscritto con Compagnia di San Paolo nel 2016 con il quale le due Fondazioni collaborano per la più efficace concretizzazione delle rispettive missioni e finalità, in uno spirito di attenzione rispetto alle necessità dei territori della città metropolitana di Genova e della provincia di Imperia e di convergenza rispetto alle priorità indicate dalle Amministrazioni Locali. L'accordo in questione prevede attività congiunte con particolare riferimento a problematiche sociali e culturali. E' previsto che l'accordo venga rinnovato/rivisto alla scadenza stabilita del 31/12/2019 in funzione delle esperienze maturate.

Si fa presente che nel corso del 2019 è stata stipulata una convenzione con la Fondazione De Mari di Savona e la Fondazione

Cassa di Risparmio di La Spezia, documento che disciplina gli impegni reciproci tra le Parti per la collaborazione nell'ambito delle attività istituzionali e della concessione di contributi liberali a enti beneficiari e con il quale le Parti si sono impegnate a collaborare per la più efficace concretizzazione delle rispettive missioni e finalità, in uno spirito di attenzione rispetto alle necessità sociali del territorio ligure e di convergenza rispetto alle priorità indicate dalle organizzazioni del Terzo Settore e dalle Amministrazioni ed Istituzioni Locali.

Partendo dalla positività di tali esperienze e dalle riflessioni che si sono sviluppate all'interno degli organi statutari con i principali soggetti territoriali circa la necessità di incrementare un cambio di passo, si intende investire, pur nell'equilibrio delle risorse disponibili, in "Ricerca e Sviluppo", al fine di andare oltre la funzione direttamente erogatoria.

Ciò potrà essere attuato fundamentalmente su due piani d'azione; uno trasversale, incrementando e mirando le risorse assegnate alla ricerca, ed uno settoriale, prevedendo specifici interventi di supporto scientifico all'analisi e progettazione nella fase preparatoria dei bandi.

Per quanto riguarda il primo piano d'azione, si intende individuare/constituire strumenti e modalità per strutturare le conoscenze sulle esigenze ed opportunità del territorio, capaci di fare da base per un confronto e concorso dei soggetti che operano sul territorio maggiormente sistematico ed approfondito.

Inoltre si intendono sviluppare esperienze sulla valutazione dell'impatto degli interventi, in modo di disporre, già nella fase di progettazione, di metodologie e riferimenti appropriati sull'esito degli investimenti.

Con tali strumenti Fondazione Carige potrà apportare un nuovo valore aggiunto, rendendo più solide, affidabili, autorevoli e di prospettiva, le relazioni, proprie e degli stakeholders del nostro

territorio, con i diversi soggetti che possono apportare risorse, a partire dalle altre Fondazioni di origine bancaria.

L'attività istituzionale della Fondazione, nel 2020, si articolerà nei seguenti settori, nella convinzione che gli stessi rappresentino tuttora le priorità emergenti dalla collettività di riferimento:

- *Arte, attività e beni culturali*
- *Educazione, istruzione e formazione*
- *Ricerca scientifica e tecnologica*
- *Sviluppo locale ed edilizia popolare locale,*
- *Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa*
- *Volontariato, filantropia beneficenza*

Nell'ambito di tali settori vengono individuati quali rilevanti:

- Arte, attività e beni culturali
- Educazione, istruzione e formazione
- Ricerca scientifica e tecnologica
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale,
- Volontariato, filantropia beneficenza

Nel 2020 la Fondazione, nei settori sopraindicati, intende porre particolare attenzione al tema dell'*Ambiente* ritenendo lo stesso una componente trasversale di tutti i settori; non una politica, ma la qualità del bene comune presente nelle varie politiche settoriali. Pertanto un'iniziativa di recupero urbano non è solo sviluppo, ma anche qualità ambientale; un sistema di innovazioni tecnologiche nella produzione di energie alternative non è solo ricerca e attività scientifica, ma anche una rilevante iniziativa ambientale; il recupero di prodotti alimentari non venduti e la loro donazione alle associazioni caritatevoli non è solo assistenza e solidarietà, ma anche iniziativa per la riduzione dei rifiuti.

A questo fine, come più avanti riportato, vengono incrementate le risorse assegnate ad alcuni settori nell'ambito dei quali si intendono realizzare interventi che abbiano anche quali obiettivi la promozione della cultura ambientale e la salvaguardia della natura.

In merito a tale tematica, che si ritiene debba meritare la massima considerazione ed un impegno fattivo, la Fondazione, attraverso la sottoscrizione nell'anno 2019 di uno specifico Protocollo di intesa, è componente del tavolo *multistakeholder* istituito al fine di promuovere e diffondere l'Agenda ONU 2030 sul territorio ligure, in stretto raccordo con gli obiettivi e le azioni di ASviS (Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile).



La Fondazione opererà direttamente ovvero congiuntamente con Compagnia di San Paolo, Fondazione De Mari e Fondazione Cassa di Risparmio di La Spezia, in forza degli Accordi di collaborazione in essere prima richiamati, con le seguenti modalità:

- progetti promossi dalla Fondazione in concertazione con gli enti del territorio per il raggiungimento di un obiettivo di sviluppo culturale sociale ed economico;
- bandi finalizzati a stimolare il territorio a presentare richieste coerenti con un obiettivo specifico sollecitando la collaborazione tra più soggetti;
- sostegno di progetti provenienti dal territorio riguardanti gli obiettivi specifici nei singoli settori e non rientranti in un bando.

La Fondazione si riserva inoltre di intervenire, a fronte di esigenze urgenti, di carattere emergenziale ed imprevedibile, anche al di fuori delle modalità sopra indicate.

Viene confermata per il 2020 la determinazione di investire in alcuni specifici obiettivi al fine di:

- proseguire la strada del miglioramento qualitativo delle proprie erogazioni, incrementando le proprie capacità progettuali, la promozione di innovazione e la collaborazione con gli stakeholder e le altre Fondazioni
- proseguire nella scelta di rendere usufruibile la sede della Fondazione.
- proseguire nell'organizzazione di conferenze su tematiche legate all'attività istituzionale, anche alla luce della positiva esperienza effettuata nel 2019
- incrementare la propria visibilità con specifiche iniziative volte al mantenimento dei caratteri innovativi dell'attività della Fondazione.

Tutto quanto sopra in conformità alle linee guida approvate dal Consiglio di amministrazione.

In relazione all'attività erogativa per il 2020 si ricorda l'impegno della Fondazione in ambito sociale e storico-culturale derivante dal sostenimento dei costi relativi alla gestione di immobili "strumentali all'attività erogativa" che, anche per il 2019, escludendo quelli

relativi alla Sede, ammonteranno a circa € 0,4 milioni, importo comprensivo delle relative quote di ammortamento dell'esercizio.





2. Indirizzi e obiettivi specifici nei settori di intervento

Settore Arte, attività e beni culturali

La Fondazione, nell'ambito di tale settore, favorisce progetti finalizzati alla crescita culturale della collettività di riferimento e, più in generale, iniziative volte a valorizzare l'identità dei luoghi favorendo lo sviluppo del territorio non solo dal punto di vista culturale, ma anche da quello turistico ed economico in generale.

Viene posta particolare attenzione ad iniziative volte ad incrementare l'offerta culturale di qualità sul territorio anche attraverso il rafforzamento di una progettazione culturale integrata tra più soggetti.

La Fondazione può partecipare al sostegno di istituzioni culturali di eccellenza presenti sul territorio individuati in considerazione del loro ruolo preminente e del loro contributo allo sviluppo locale.

Settore Educazione, istruzione e formazione

La Fondazione intende considerare con particolare attenzione progetti volti a favorire l'integrazione scolastica anche tenendo conto del fenomeno migratorio, prevenire e contrastare l'emarginazione, il disagio e l'abbandono scolastico, nonché promuovere l'educazione *ad humanities*.

Tali progetti dovranno valorizzare ruoli e referenze di altri soggetti, quali Enti locali, Università, Istituti scolastici di ogni ordine e grado, Istituzioni sociali e sanitarie.

La Fondazione intende altresì promuovere l'educazione ambientale per i giovani e la comunità contribuendo alla divulgazione e all'adozione di comportamenti virtuosi che stimolino la collettività ad identificare nuove soluzioni che tutelino l'ambiente.

Settore Ricerca scientifica e tecnologica

In attuazione di quanto esposto in premessa e nelle linee generali, il settore Ricerca scientifica e tecnologica costituisce l'ambito in cui incrementare maggiormente un sostanziale cambio di passo.

Ciò anche in considerazione della limitatezza delle risorse disponibili che hanno reso gli investimenti assegnati secondo le modalità tradizionali, (seppur cresciuti in percentuale rispetto agli altri settori), molto inferiori rispetto al passato.

Si intende attivare un'interlocuzione con le istituzioni della ricerca presenti sul territorio, Università in primo luogo, al fine di individuare gli interventi possibili e le modalità più appropriate, per dare

attuazione alle linee d'azione che Fondazione Carige intende perseguire e che, comunque, apportino un valore aggiunto riconoscibile per il territorio.

La Fondazione intende altresì sostenere progetti scientifici con evidenti aspetti innovativi, proposti dall'Università degli Studi di Genova e da primari Centri scientifici e tecnologici.

Potranno inoltre essere considerati progetti che prospettino una sinergia tra ricerca scientifica e sviluppo industriale e che siano inerenti ad esigenze prioritarie della Liguria, in particolare nel campo della tutela dell'ambiente.

Settore Sviluppo locale ed edilizia popolare locale

La Fondazione mira a contribuire alla crescita dell'attività economica della comunità di riferimento, essenziale per la diffusione del benessere e per il progresso civile e culturale anche attraverso il sostegno di manifestazioni di richiamo nazionale ed internazionale capaci quindi di attrarre risorse utili allo sviluppo economico del territorio.

Intende altresì sostenere progetti volti a diffondere pratiche di agricoltura sostenibile e produzione alimentare alla luce dei cambiamenti climatici e nel rispetto delle risorse naturali, con particolare attenzione alle problematiche ambientali, agricole, del mare e socio economiche.

Saranno altresì presi in considerazione progetti finalizzati alla prevenzione del rischio e alla riduzione degli effetti negativi di eventi catastrofici e antropici dei territori di riferimento della Fondazione.

Settore Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

La Fondazione in generale intende privilegiare progetti con evidenti caratteristiche di innovazione e di promozione nel campo della salute anche contribuendo allo sviluppo di centri di eccellenza.

La Fondazione potrà inoltre sostenere iniziative finalizzate alla prevenzione e alla promozione della salute a tutti i livelli, con particolare attenzione alla diffusione, soprattutto tra le fasce di popolazione più vulnerabili, di una cultura di prevenzione intorno al ruolo rivestito dall'alimentazione per la salute e alla promozione di stili di vita sani.

Saranno prese in esame progettualità volte a rafforzare l'integrazione e l'erogazione di servizi e interventi socio sanitari (pubblico, privato, privato sociale, associazionismo, famiglie, destinatari).

Settore Volontariato, filantropia e beneficenza



La Fondazione intende sostenere progetti volti a contrastare la povertà e il disagio, nonché a favore di persone in difficoltà e/o non autosufficienti, anche con iniziative finalizzate al recupero di prodotti alimentari e non, invenduti e quindi alla riduzione dei rifiuti.

La Fondazione potrà, altresì, sostenere richieste per favorire lo sviluppo di persone meritevoli e contrastare la disoccupazione con prestiti sull'onore (condizioni particolarmente benevole e agevolate), finalizzati all'avvio di attività economiche e all'occupazione. Tra i progetti verranno privilegiati quelli nei quali si configurino sinergie di pianificazione con Enti locali ed i soggetti del sistema di promozione sociale, in particolare, del terzo settore e gli Enti religiosi.

IMPORTO DA DESTINARE ALL'ATTIVITA' EROGATIVA

Si premette che quanto segue viene riportato al fine di illustrare le principali considerazioni circa la determinazione dell'importo complessivo delle erogazioni previste nel DPP 2020.

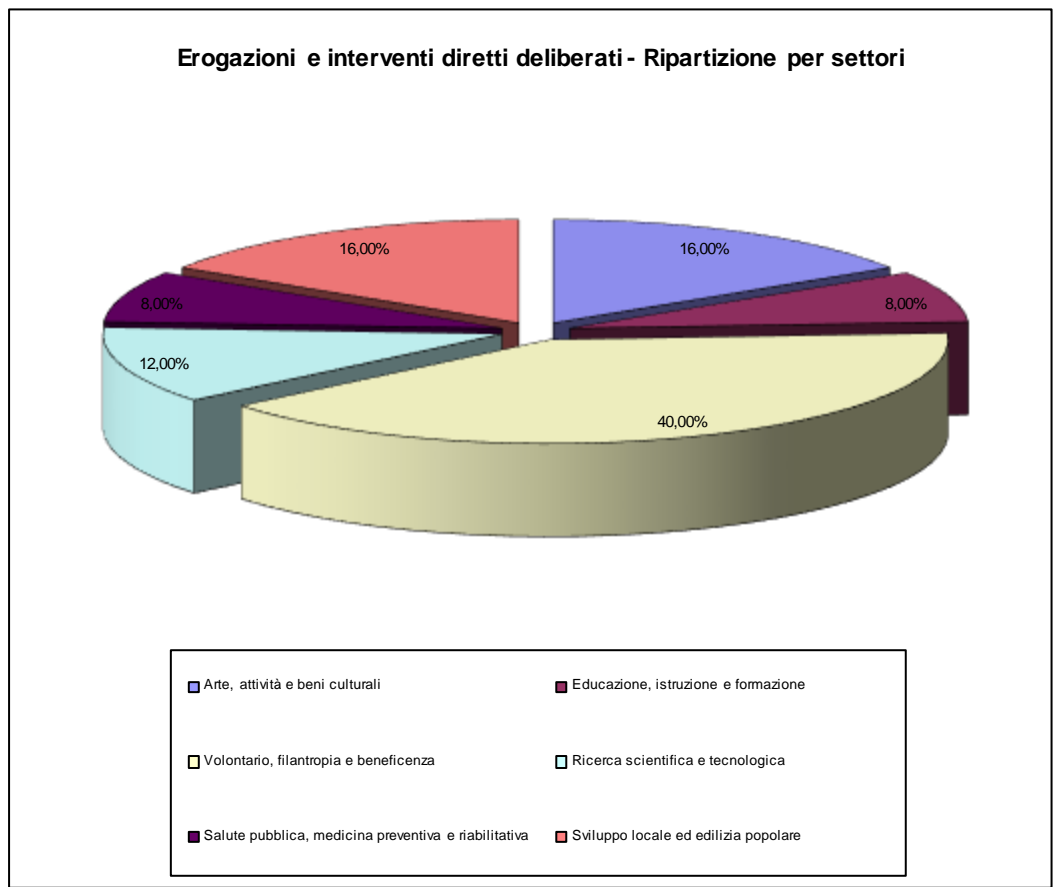
Sulla base di quanto previsto dalla normativa di riferimento, in particolare, la Fondazione destina ai "settori rilevanti" almeno il 50% dell'Avanzo d'esercizio, al netto degli accantonamenti patrimoniali a "Riserva obbligatoria" e a "copertura dei disavanzi pregressi".

Ciò detto, a prescindere dall'entità del previsto Avanzo d'esercizio che si determinerà a consuntivo, la Fondazione intende comunque destinare all'attività erogativa nell'esercizio 2020 l'importo di € 1.250.000 in linea con quanto previsto nel Budget Pluriennale 2018-2021, approvato dai competenti Organi della Fondazione, in coerenza altresì con il DPP 2018 che ha valenza triennale 2018-2020 approvato dal Consiglio di indirizzo in data 30/10/2017.

Tale valore è ripartito come segue:

	Euro
Arte, attività e beni culturali	200.000
Educazione, istruzione e formazione	100.000
Ricerca scientifica e tecnologica	150.000
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	200.000
Volontariato, filantropia e beneficenza	500.000
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	100.000
Totale	1.250.000

A quanto sopra vanno aggiunte, come anche in precedenza riportato, risorse pari a circa € 400.000 che la Fondazione mette a disposizione per il sostenimento dei costi relativi alla gestione di immobili concessi in comodato gratuito ad Associazioni per lo svolgimento della propria attività a fini sociali.



L'importo complessivo di € 1.250.0.000 non comprende gli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato di cui alla Legge n. 266/91 (e successive integrazioni) e al Fondo nazionale iniziative comuni gestito dall'ACRI, in quanto saranno determinati in sede di approvazione del bilancio sulla base dell'Avanzo d'esercizio effettivo, in conformità alle disposizioni normative e agli accordi vigenti.

La quota residua dell'Avanzo d'esercizio 2019 non destinata secondo quanto sopra specificato, sarà accantonata al "Fondo stabilizzazione erogazioni", fondo istituzionale costituito in applicazione di quanto consentito dall'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 e destinato ad equilibrare la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale, sostenendo in particolare le potenziali necessità erogative che potrebbero manifestarsi in uno o più esercizi qualora gli avanzi di gestione degli stessi non risultassero sufficientemente capienti. L'utilizzo di tali somme sarà vincolato interamente ai "settori rilevanti" al fine di consentire il rispetto del già descritto vincolo imposto dalla normativa circa l'importo minimo da destinare a favore di tali settori.